Fondazione Scalottas, Scharans

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): **- (2008)**

Heft 5

PDF erstellt am: **23.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-134026

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Fondazione Scalottas, Scharans

Corinna Menn*
foto Franz Rindlisbacher

Situazione

La Fondazione Scalottas, creata nel 1962 a Scharans, ospita, assiste ed istruisce persone gravemente handicappate. Il complesso attuale, sviluppatosi costantemente nel tempo, è stato ampliato con due costruzioni nuove, che racchiudono spazi abitativi e di lavoro per bambini ed adulti.
Le costruzioni isolate della Fondazione Scalottas costituiscono il proseguimento del paese, che si sviluppa in modo irregolare con una pianta a forma di stella, e si protendono nel paesaggio. Parallelamente a questa topografia marcata, le due costruzioni nuove fiancheggiano il pendio a valle, come le numerose rocche e i castelli del Domleschg. Con le strutture a monte, i volumi cingono uno spazio esterno comune aperto verso sud. Numerose interconnessioni fra gli edifici e con il pendio e la valle si ripetono all'interno con un orientamento su due lati, a valle e a monte.

Progetto di base / Struttura degli spazi

Il cuore dell'edificio è la singola unità abitativa per sei ospiti ed un assistente. Lo spazio abitativo costituisce il centro attorno al quale sono collocate le stanze periferiche, in una struttura a forma di anello. La tipologia garantisce un rapporto spaziale equivalente e continuo per tutti gli abitanti, che si sviluppa fra le singole stanze private e lo spazio abitativo comune.
Lo spazio abitativo centrale interrompe su due lati l'anello definito dalle stanze e crea un rapporto spaziale diagonale con il pendio e la valle. Lo spazio centrale è caratterizzato da un massiccio soffitto a volta, che riprende la differenziazione spaziale fra «atrio» e «stanze» delle case storiche dei Grigioni.

Interni

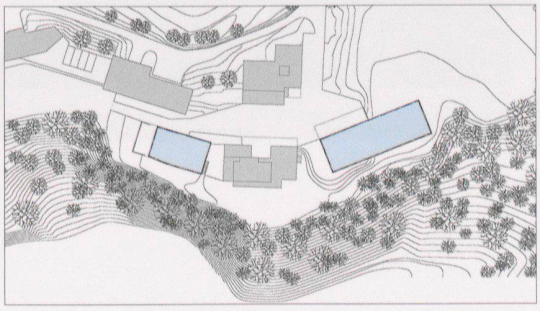
La scelta dei materiali, i loro colori e le caratteristiche delle superfici, i contrasti e gli orizzonti facilitano l'orientamento nello spazio dell'ospite disabile. Nell'unità abitativa i colori del pavimento in linoleum delimitano le varie zone dello spazio continuo e conferiscono un'atmosfera particolare ai diversi spazi utilizzati. Gli stipiti larghi delle aperture, gli alti zoccolini in legno e i corrimano in legno sono segnali ottici che caratterizzano i locali. Nella stanza da bagno gli ospiti possono immergersi in una vasca spaziosa per un bagno tranquillo.

Facciata, tetto e struttura

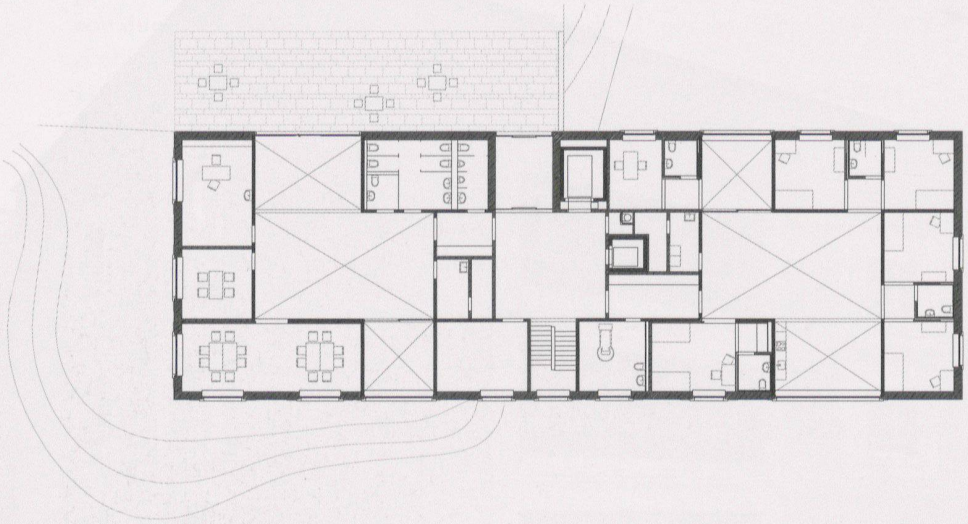
In linea con l'impressione di compattezza volumetrica, gli edifici sono in muratura e con una fascia muraria monolitica. La diversità dei formati e delle dimensioni delle finestre inserite nella facciata risulta otticamente omogenea grazie ad una cornice marcata con strombatura in calcestruzzo ed una cornice intonacata, in rilievo rispetto alla parete. Dall'accentuata granulazione dell'intonaco della parete si passa a quella minore della cornice intonacata e all'elemento liscio in calcestruzzo.
La linea mossa del terreno è ripresa dalla linea pendente del tetto. La geometria dei segmenti inclinati triangolari del tetto in rame chiude la geometria dell'edificio.
Le costruzioni nuove sono conformi agli standard minimi di consumo energetico.

Fondazione Scalottas; Scharans

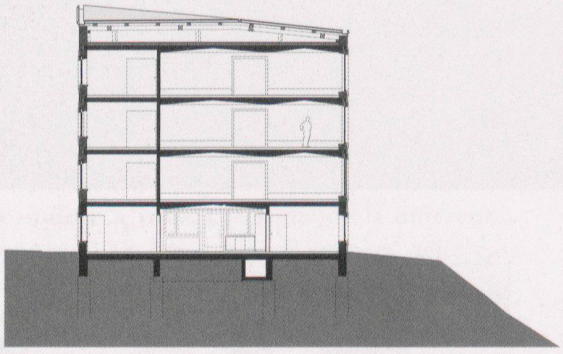
Committente	Fondazioni Scalottas
Architetti	Corinna Menn; Coira
Collaboratori	D. Schadegg, T. Prader, C. Schibli, P. Schnyder, A. Tettamanti
Ingegnere civile	Ingenieurgemeinschaft E. Sonderegger-Prevost, Scharans und Bänziger Partner AG; Coira
Date	progetto: 2001



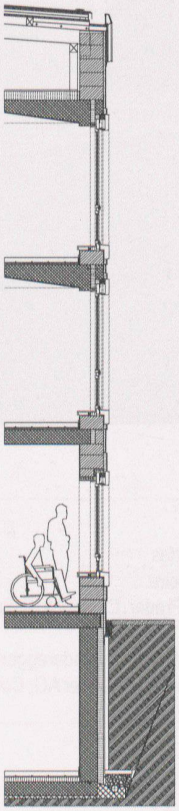
Pianta piano superiore

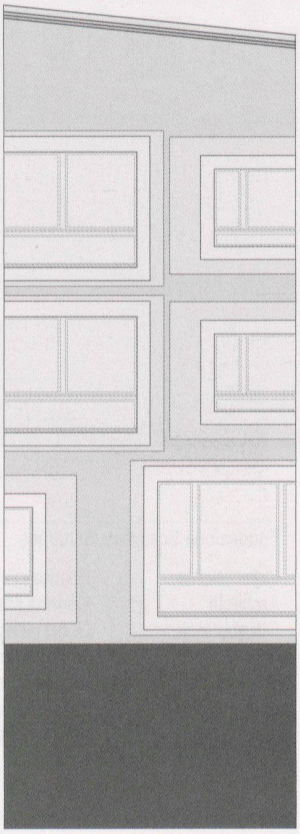


Pianta piano terra



Sezione





Dettaglio